

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (DUVRI)**
Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"***
Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma

**Oggetto dell'appalto: Servizio Quinquennale di
Manutenzione del Verde della Città Universitaria e delle
sedi esterne**



EMISSIONE	
DATA	
Maggio 2023	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	6
2.1 Dati generali	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto	8
2.4 Personale di riferimento	8
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	9
3.1 Dati generali	9
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	9
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	11
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto	11
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	11
4.3 Impianti presenti	17
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	14
4.5 Misure di emergenza	17
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenant Amianto (MCA)	23
4.7 Accesso ai tetti/copertura	23
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	24
4.9 Numeri utili	25
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	26
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	26
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	26
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	33
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	35



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolte eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa appaltatrice e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE

STAZIONE APPALTANTE	Area Gestione Edilizia (AGE)	OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio Quinquennale di Manutenzione del Verde della Città Universitaria e delle sedi esterne	IL COMMITTENTE	Ing. Enrico Bentivoglio Firma	REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Geom. Paolo Grottesi Firma	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Geom. Paolo Grottesi Firma	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Geom. Andrea Di Ceglie Firma	VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Attilio Marrese Firma	ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Danuta Witaszak Firma
---------------------	------------------------------	----------------------	--	----------------	----------------------------------	-------------------------	-------------------------------	---	-------------------------------	---	---------------------------------	--	---	---



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo	Datore di Lavoro	Datori di Lavoro presenti nella Sede	Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione Protezione e Alta Vigilanza	Servizio Prevenzione e Protezione	AREA Amministrazione Centrale	Medico Competente Coordinatore	Esperto Qualificato	Esperto Rischio Amianto	Esperto Rifiuti
		Ing. Enrico Bentivoglio	Datori di lavoro presenti nell'Ateneo pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina www.uniroma1.it	Ing. Leandro CASINI	RSP Ing. Attilio Marrese	ASP Ing. Danuta Witaszak	Prof. Giuseppe La Torre		Dott. Luciano PAPACCHINI	Dott. Lorenzo Bastoni



Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cristina Cirilli Paolo Manganini Stefano Marotta Giuseppe Morganti Maria Pia Nazio Nicolò Roberto Perdicaro Antonio Scoppettuolo Jacopo Maria Vaccaro Rossella Fioravanti Carmela Protano Mara Lombardi Isotta Chimenti
---	--



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Geom. Paolo Grottesi	06 4969 4111
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico		
Preposto ¹		

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura		
Referente Locale per la Sicurezza		
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	https://www.uniroma1.it/it/pagina/gestione-delle-emergenze	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	https://www.uniroma1.it/it/pagina/gestione-delle-emergenze	
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	https://www.uniroma1.it/it/pagina/gestione-delle-emergenze	

¹ art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 - Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE
ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetti al Servizio Prevenzione protezione	
Preposto ²	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	

² art. 26 comma 8 bis D. Lgs. 81/08 - Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi/Scale
<input type="checkbox"/>	Uffici/Studi
<input type="checkbox"/>	Aule
<input type="checkbox"/>	Aula Magna
<input type="checkbox"/>	Laboratori informatici
<input type="checkbox"/>	Laboratori chimici
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologici/biochimici
<input type="checkbox"/>	Laboratori fisici/meccanici
<input type="checkbox"/>	Officine

<input type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Biblioteche
<input type="checkbox"/>	Musei
<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
<input checked="" type="checkbox"/>	Spazi esterni
<input type="checkbox"/>	Terrazze
<input type="checkbox"/>	Locali tecnici (specificare)
<input type="checkbox"/>	Altro

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella manutenzione ordinaria del verde della Città Universitaria in P. le Aldo Moro e alcune Sedi Esterne di seguito elencate:

1. Area EX ABC in Via A.Scarpa 14/16 – Roma;
2. Sede di Via Salaria 113 – Roma;
3. Facoltà di Economia in Via del Castro Laurenziano 9 – Roma;
4. Facoltà di Ingegneria in Via Antonio Scarpa – Roma;
5. Dipartimento di Anatomia Umana e Comparata, Via Alfonso Borelli 50 – Roma;
6. Parco di Villa Mirafiori in Via Carlo Fea 2 – Roma;
7. Facoltà di Ingegneria in Via delle Sette Sale – Roma;
8. Facoltà di Ingegneria in Via Eudossiana 18 - Roma;
9. Ex Istituto Regina Elena in Viale Regina Elena 295 – Roma;
10. Parcheggio di Largo Passamonti – Roma;
11. Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche, Via Caserta 9 – Roma;
12. Facoltà di Scienze Umanistiche in Via dei Volsci 122 – Roma;
13. Ex Clinica Madonna delle Rose - Comune di Fonte Nuova;
14. Facoltà di Psicologia in Via degli Apuli, dei Marsi e dei Sardi – Roma;
15. Facoltà di Architettura "Valle Giulia" in Via Antonio Gramsci 53 – Roma;
16. Sede di Via Salaria 851 – Roma;
17. Laboratori "Bruno Pontecorvo" in Via Tiburtina 205 - Roma.
18. Area dello SDO di Pietralata in Via del Casale dei Quintiliani - Roma



Tipologia	Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività	PULIZIE		PRATI				PATRIMONIO ARBOREO				PATRIMONIO ARBUSTIVO AIUOLE				MANUTENZIONI VARIE			MONITORAGGIO E VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO																
			A	Raccolta e asportazione rifiuti vegetali	B	Cura e mantenimento delle superfici a prato	C	Rinnovazione prati	D	Decespugliamento	E	Manutenzione degli impianti di irrigazione	F	Potature ordinarie degli esemplari arborei	G	Squadatura dei lecci	H	Spollonatura	I		Pulizia e manutenzione delle formelle	L	Efficienza sostegni piante arboree	M	Manutenzione di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti	N	Fornitura e manutenzione fioriture stagionali e/o pluriennali	O	Manutenzione giardini pensili	P	Manutenzione aree inghiaiate – Diserbo (ad es. Mura Romane e Mausoleo Medicina Legale)	Q	Manutenzione piante ornamentali da interni	R	Manutenzione aree con corteccia pacciamante	S
			A	Raccolta e asportazione rifiuti vegetali	B	Cura e mantenimento delle superfici a prato	C	Rinnovazione prati	D	Decespugliamento	E	Manutenzione degli impianti di irrigazione	F	Potature ordinarie degli esemplari arborei	G	Squadatura dei lecci	H	Spollonatura	I	Pulizia e manutenzione delle formelle	L	Efficienza sostegni piante arboree	M	Manutenzione di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti	N	Fornitura e manutenzione fioriture stagionali e/o pluriennali	O	Manutenzione giardini pensili	P	Manutenzione aree inghiaiate – Diserbo (ad es. Mura Romane e Mausoleo Medicina Legale)	Q	Manutenzione piante ornamentali da interni	R	Manutenzione aree con corteccia pacciamante	S	Manutenzione piante in vaso
			Monitoraggio costante di tutte le aree verdi oggetto di appalto, attraverso l'Osservazione sistematica predittiva																																	
			Formulazione e gestione del piano di manutenzione complessivo della Città Universitaria e di alcune Sedi Esterne (pianificazione) e dei programmi operativi di intervento (programmazione)																																	
			Servizio di reperibilità e pronto intervento per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi, e situazioni di grave disagio per l'utenza																																	
			Gestione delle informazioni e redazione di report periodici, da concordare con l'Amministrazione, con riferimento a tutte le attività richieste ed erogate per l'area verde oggetto di appalto																																	
			Eventuali proposte di nuove tipologie di verde da realizzare durante lo svolgimento del servizio e gestione delle stesse																																	



Durata massima prevista del servizio: 5 anni dal verbale di consegna

4.3 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree universitarie da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'impresa di interrompere immediatamente i lavori;
- che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per soprappiù nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento



agenti chimici pericolosi	
agenti cancerogeni mutageni	
agenti biologici	
radiazioni laser	
radiazioni ionizzanti	
gas tossici	
gas compressi non tossici	
liquidi criogeni	
agenti chimici infiammabili/esplosivi	
organi meccanici in movimento	

Rev. 00 – Maggio 2023

radiazioni non ionizzanti					
carichi sospesi					
rumore					
vibrazioni					
presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto					
lavori in quota (> 2 metri)					
automezzi di lavoro					
presenza di fiamme libere					
x					infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

I rischi specifici esistenti nelle aree interessate dalle attività oggetto dell'appalto, (ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni) sono di seguito riportati:

<p>Elenco Rischi</p>	<p>Elettrocuzione.</p>	<p>Presa elettrica nell'area verde oggetto dei lavori.</p> <p>Rubineti esterni sui viali tra le cupole (pericolo rottura se colpiti da tronchi o grossi rami).</p> <p>Presenza di cavi aerei (telefonici e trasmissione dati).</p> <p>Particolare attenzione durante i lavori.</p>	<p>Utilizzo di guanti, stivali, scarpe antifortunistiche, caschi e mascherine.</p>	<p>Caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro.</p>	<p>Misure di Prevenzione</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non lasciare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.</p> <p>Disattivazione della presa elettrica da parte dell'Amministrazione.</p> <p>Particolare attenzione durante i lavori.</p>	<p>Particolare attenzione durante i lavori.</p>	<p>Utilizzo di guanti, stivali, scarpe antifortunistiche, caschi e mascherine.</p>	<p>Caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro.</p>	<p>Misure di Prevenzione</p> <p>Diverse lavorazioni, ad es. potature alberi, cura dei giardini pensili, ecc., vengono necessariamente svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m, con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro. L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto. Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preventivi accordi con committenza e polizia municipale per eventuale deviazione di percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali; • delimitazione delle aree di lavoro con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale (rete tipo Pasini, transenne metalliche, new jersey riempiti con acqua); è da escludere l'utilizzo del semplice nastro bianco rosso;
-----------------------------	-------------------------------	--	---	--	---	--	---	--	--



<p>Incendio, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi.</p>	<p>Può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterni a causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, del ghiaccio. Le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre.</p> <p>Va previsto l'utilizzo di idonee calzature di sicurezza.</p>
<p>Investimento per presenza di traffico veicolare.</p>	<p>Diverse lavorazioni, in particolare quelle di manutenzione delle alberate stradali, devono essere eseguite in presenza di traffico veicolare con rischio di investimento dei lavoratori da parte di autoveicoli, mezzi di trasporto, motocicli, biciclette che possono transitare nelle zone limitrofe ai luoghi di intervento.</p> <p>In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• apporre la segnaletica prevista dal codice della strada;• aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delimitatori flessibili, transenne o new jersey (se di plastica, riempiti con acqua);• indossare abbigliamento ad alta visibilità (UNI EN 471). <p>Quando richiesto per motivi di sicurezza va prevista persona a terra per deviare il traffico veicolare o ciclo - pedonale.</p>
	<p>Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.</p> <ul style="list-style-type: none">• messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso e di eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali;• utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (cestelli elevatori o piattaforme) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione imbraco ancorato a parte stabile per i singoli lavoratori che operano in quota (al cestello piattaforma o all'albero per tree climbing).<p>Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.</p>



<p>Si può concretizzare il rischio di inciampo e contusioni agli arti inferiori nel caso di presenza di superficie del terreno compromessa da buche o avallamenti oppure di gradini o marciapiedi non sicuri perché parzialmente lesionati. Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante, esaminando in precedenza la percorribilità dei passaggi.</p>	<p>Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in versanti con pendenze ad elevate acclività.</p>
<p>Il taglio erba su versanti con pendenze maggiori di 60° dovrà essere comunque eseguito con lavoratore posto all'interno di piattaforma aerea. L'impresa esecutrice è in ogni caso tenuta a segnalare al committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo) eventuali zone di lavoro con forte acclività (superiore ai 45°) per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.</p>	

4.6 Impianti presenti

x	rete fognaria	
x	impianto idraulico	
x	impianto elettrico	
	impianti di ventilazione e di aerazione	
	distribuzione gas tecnici	

	rete telefonica/dati	
x	rete idrica antincendio	
x	rete gas urbano	

4.7 Misure di emergenza

4.7.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;



- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
 - non sovraccaricare le prese di corrente;
 - evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
 - non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
 - mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
 - mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
 - assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.
- 4.7.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza**
- Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:
- avvisare il Responsabile della Struttura;
 - chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortuni ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
 - (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
 - avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;



- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.7.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.7.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.7.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita; recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.7.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

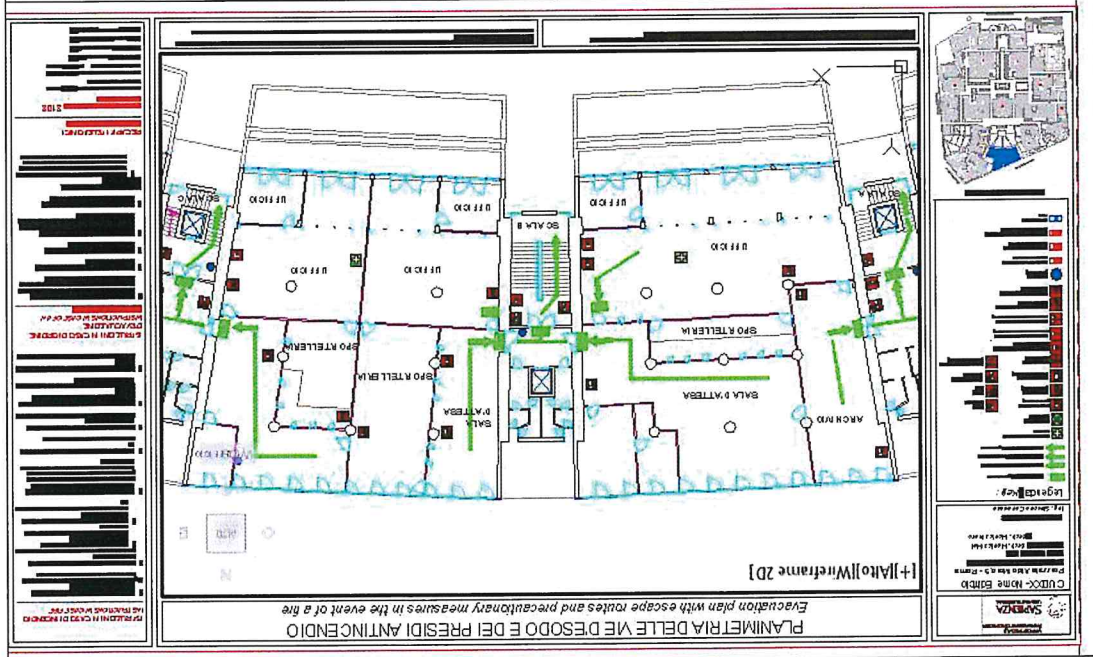


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

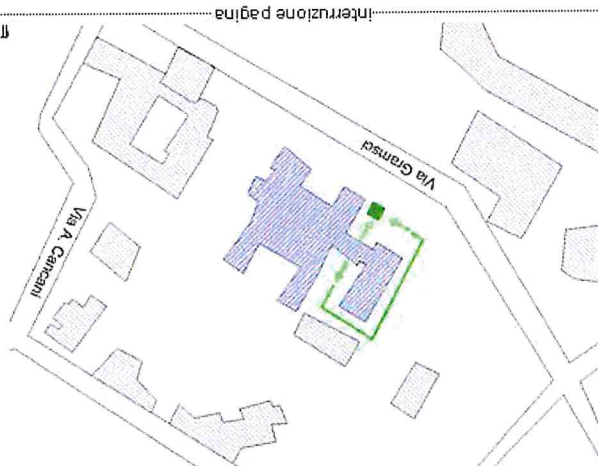
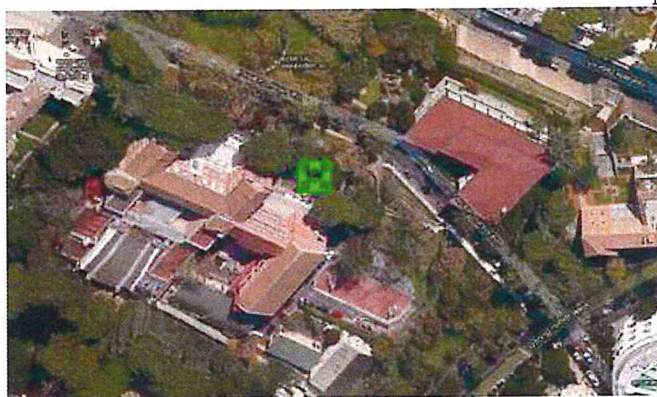

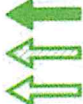






















Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta



Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards) Via di fuga orizzontale (Horizontal escape) Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrello (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Rope)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercezione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercezione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	Centralina rilevazione fumo (Smoke alarm control panel)
	Centralina d spegnimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	Chiavi dei locali (Keys)



4.8 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Vista l'età di realizzazione della struttura (in caso di immobili vetusti) possono potenzialmente essere presenti materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsiasi altra materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.9 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti cammini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRTTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;



- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

4.10 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:



4.11 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/contatti
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza 112³	
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antivehemi	06.49978000 (Pol. Umberto I) 06.3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfezioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/Edilizia> nella sezione "download".

3 Numero Unico Europeo di Emergenza 112
NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/r/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze⁴

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rischi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze "interferenziali" dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:
lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice, ...). Trasennare

⁴ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro). Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal referente dell'appalto.

Considerato la tipologia degli interventi e la loro entità i servizi igienici non sono previsti. Saranno utilizzati, eventualmente, quelli esistenti all'interno degli edifici dell'Università su indicazione del preposto.

Tutte le fasi	Possibili interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore
MISURE STRAORDINARIE PER L'EMERGENZA COVID-19	Personale di altre Ditte Presenza di personale Sapienza, studenti, visitatori etc.	Evento/danno Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19
Attenersi pedissequamente alle indicazioni raggiungibili al link https://www.uniroma1.it/it/https%3A/www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c (norme anti-contagio in continua evoluzione e aggiornamento)		

Tutte le fasi	Possibili interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE	Personale di altre Ditte Presenza di personale Sapienza, studenti, visitatori etc.	Evento/danno Investimenti, polvere, rumore, propulsione di materiale, gestione delle emergenze
• Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente. • Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locall, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti(anche per accettare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate • Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. • Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori,		



	allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative
--	---

Tutte le fasi	Possibili interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore
VIABILITÀ	Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli all'Appaltatore all'interno dell'Università	<ul style="list-style-type: none">• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati (D.M. 22/11/2002) e comunque non oltre il primo piano interrato. È fatto divieto di parcheggio innanzi alle porte di emergenza, in prossimità di grigliati metallici (areazione delle aree di parcheggio), UTA, etc.
	Evento/danno	
	Investimenti, incidenti tra veicoli Uti	

Tutte le fasi	Possibili interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore
SCARICO, CARICO, TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	<ul style="list-style-type: none">• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università• Nel caso in cui le operazioni carico e scarico debbano eseguirsi con impiego di mezzi (autocarro con gru, elevatore a forche, ...), l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi.
	Evento/danno	
	Uti, scivolamenti, inciampi, caduta di carichi, gestione delle emergenze	



	<ul style="list-style-type: none">• Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi, ove necessario.• In caso di trasporti di materiali ingombranti, adottare particolari cautele quali, ad esempio:<ul style="list-style-type: none">◦ Interdizione dell'intera area di movimentazione◦ Effettuare il trasporto durante orari di chiusura dell'Università. <p>(Eventuali ulteriori misure da Valutare in sede di Riunione coordinamento)</p>
--	--

Fase	Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	Evento/danno	Polvere, rumore, inciampi, urti, propulsione di materiale, schegge
A - B - C - D	<ul style="list-style-type: none">• L'impiego di utensili a mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge.• In caso di sviluppo di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con telli/barriere oppure bagnando le superfici. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.• L'operatore degli utensili a motore deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.• Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni in modo da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti• Qualora non fosse possibile garantire la distanza di sicurezza è necessario predisporre transennatura o delimitazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa• Riporre le attrezzature in maniera tale che non creino l'intralcio con il personale della Sapienza			

Fase	Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti	Evento/danno	Inciami, proiezione di
E				



Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore		Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	
schizzi, spandimenti		dell'Università e di altri fornitori durante le attività	<ul style="list-style-type: none">• Delimitare l'area di lavorazione• Interrompere la fornitura dell'acqua• Evitare, per quanto possibile, spandimenti• Riporre le attrezzature in maniera tale che non creino l'intralcio al personale della Sapienza

Fasi		Possibili interferenze	
F - G - H - I - L	Inciami, proiezione di schegge, polveri, rumori, caduta di materiale dall'alto	Compresenza di personale/utenti dell'Università e di altri fornitori durante le attività	<ul style="list-style-type: none">• Delimitare l'area di intervento valutando attentamente il raggio di caduta di quanto si intende tagliare ed il punto di posizionamento della piattaforma aerea, qualora utilizzata.• Prestare attenzione alle linee elettriche aeree.• Assicurazione il legno mediante funi del materiale accatastato.• Riporre le attrezzature in maniera tale che non creino l'intralcio con il personale della Sapienza• Utilizzo di cartellonistica di sicurezza in prossimità del materiale accatastato (divieto di salire ecc.).• L'impiego di utensili a mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge.• In caso di sviluppo di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere oppure bagnando le superfici. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.• Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dell'Università.• L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.• Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. Le attività dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare



prevenitivamente con il RSP e il Datore di Lavoro strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività per la durata dei lavori.
--

Fasi	Possibili interferenze	Compresenza di personale esterno di altri fornitori, nelle aree esterne al cantiere, durante le attività	Evento/danno	Urti, incendi, gestione emergenza
M - N - O - P - Q - R - S				

Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore				
<ul style="list-style-type: none">• L'impiego di utensili a mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge.• In caso di sviluppo di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere oppure bagnando le superfici. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.• L'operatore degli utensili a motore deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.• Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni in modo da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti, oppure il contatto con sostanze chimiche• Qualora non fosse possibile garantire la distanza di sicurezza è necessario predisporre transennatura o delimitazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa• Quando si lavora su terrazzi e/o giardini pensili, prestare attenzione alla caduta di materiale vegetale, attrezzi o altro. Se necessario interdire l'area sottostante al passaggio dei pedoni!• Riporre le attrezzature in maniera tale che non creino l'intralcio con il personale della Sapienza• Per quanto possibile, programmare l'uso di sostanze chimiche in modo da ridurre il numero di potenziali esposti• Non miscelare tra loro prodotti diversi• Non travasare prodotti chimici in contenitori non etichettati• Non lasciare prodotti chimici incustoditi, compresi i contenitori vuoti				

Tutte le fasi	Possibili interferenze	Produzione di rifiuti	Evento/danno	n.a.
SMALTIMENTO DI RIFIUTI E/O IMBALLAGGI				



Misure di protezione e adattare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:<ul style="list-style-type: none">○ un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – terreno, rifiuti vegetali, metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;○ le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;○ la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;○ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odoriIn caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, dovrà essere data tempestiva informazione al Committente
--	---

Tutte le fasi	ATTIVITÀ IN PRESENZA CON GLI ALTRI APPALTATORI			
Possibili interferenze	<table><tr><td>Compresenza di personale esterno di altri fornitori, nelle aree esterne al cantiere, durante le attività</td><td>Evento/danno</td><td>Urti, inciampi, gestione emergenza</td></tr></table>	Compresenza di personale esterno di altri fornitori, nelle aree esterne al cantiere, durante le attività	Evento/danno	Urti, inciampi, gestione emergenza
Compresenza di personale esterno di altri fornitori, nelle aree esterne al cantiere, durante le attività	Evento/danno	Urti, inciampi, gestione emergenza		
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Per quanto derivante dalle attività dell'Appaltatore si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso l'Appaltatore, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">○ non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale○ non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione			



PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2023 (Deliberazione del 14/04/2023, n. 101) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

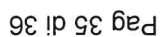
L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Num Ord	TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	par.ug.	lung.	larg.	Altezza	Quantità	Unitario	IMPORTI
R I P O R T O									
1	5.1.01.1.03.a	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica e chiusurali, compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino delle pos. area interessata dalla recinzione, montaggio, smontaggio e nolo primo mese e frazione.	2,00	50,00			2,000	200,00	7.45
2	5.1.01.1.03.b	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete metallica e chiusurali, compreso il fissaggio della rete ai tubi, lo smontaggio e il ripristino delle pos. area interessata dalla recinzione, montaggio, smontaggio e nolo primo mese e frazione.	10,00	50,00			2,000	1.000,00	4.010,00
3	5.1.01.1.12.b	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. - Nolo per ogni mese successivo o frazione.	2,00	50,00			2,000	200,00	4.07
4	5.1.01.1.12.a	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. - Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.	10,00	50,00			2,000	1.000,00	2.470,00
5	5.1.01.1.20.a	Trasenna quadrilatera, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante in profilato di ferro verniciato a fuoco, smontabile e richiudibile con strisce alernate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II (consegna dal Regolamento di attuazione del Codice della strada, figura II.402). Elemento di dimensioni pari a cm 100 x 100 x 100 h.	12,00	20,000			5,19	240,00	1.245,60
6	5.1.04.2.20.c	Conti in gomma con rifrangenza di classe II (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II.396). Nolo per ogni mese o frazione compresa eventuali perdite e/o danneggiamenti. - Altezza del cono pari a cm 75, con 3 fasce rifrangenti. - Mediamente 10 conti al mese * 12 mesi	12,00	10,000			1,54	120,00	184,80
7	5.1.04.1.01.d	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione, triennale, lato 350 mm.	2,00	5,000			0,58	10,00	5,80
8	5.1.04.1.02.b	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, costo di utilizzo per mese o frazione, 700 x 500 mm.	2,00	5,000			0,58	10,00	5,80
A R I P O R T A R E									
DIMENSIONI			par.ug.	lung.	larg.	Altezza	Quantità	Unitario	IMPORTI
TOTALE									

pag. 2



Num.Ord. TARIFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	Unitario	IMPORTI
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso			
R I P O R T O							9'420,20	TOTALE
0	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al d. lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione, 700 x 500 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E. SOMMANO cad	2,00			5,000	10,00	10,50	
1	Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al d. lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione, monofacciale 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E. SOMMANO cad	2,00			5,000	10,00	18,10	
11	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione, 500 x 700 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E. SOMMANO cad	2,00			5,000	10,00	10,80	
12	Postizionamento su supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio. 50 Cartelli precedenti : 50 SOMMANO cad	1,00			50,000	50,00	386,50	
13	Palchetto zincato con sistema antirivoltazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza, diametro del palo pari a mm 48. Nolo del palo per ogni mese o frazione - Aliezza m 4. 50 Palchetti (vedi numero cartelli precedente) * 12 mesi SOMMANO cad	12,00			50,000	600,00	618,00	
14	Base mobile circolare per pali di Ø mm 48, non inclusi nel prezzo. Postizionamento in opera e successiva rimozione. 50 Basi per palletti precedenti SOMMANO cad	1,00			50,000	50,00	52,00	
15	Base mobile circolare per pali di Ø mm 48, non inclusi nel prezzo. Nolo per ogni mese o frazione. 50 Basi per 12 mesi SOMMANO cad	12,00			50,000	600,00	420,00	
16	Rimozione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro - capite per ogni riunione. Mediamente 4 riunioni in un anno SOMMANO pro capite					4,00	206,31	825,24
A R I P O R T A R E						4,00		11'772,24



COMMITTENTE: Università di Roma "la Sapienza"



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente.
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma,

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice